

L'UCIIM CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA POSITIVA REALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI RIFORMA

LA RIFORMA: DAI REGOLAMENTI ALLA DIDATTICA **Documento elaborato dall'Area progettazione, ricerca, formazione e deliberato dal Consiglio centrale**

1. Obiettivi

Si intendono realizzare attività di studio, di progettazione, di ricerca, di consulenza e di formazione per un'ottimale realizzazione della riforma.

Gli obiettivi prioritari sono:

- costituire gruppi di studio, progettazione, ricerca, consulenza e formazione
- studiare, analizzare e riflettere sulla riforma degli ordinamenti
- formulare proposte legislative
- ideare, ricercare, sperimentare e socializzare innovative proposte didattiche, strutturali e organizzative
- offrire consulenza a tutti i livelli
- accompagnare le istituzioni scolastiche nella realizzazione della riforma
- realizzare innovative iniziative di formazione in servizio
- socializzare e valorizzare le buone prassi
- produrre documenti, sussidi e materiali didattici
- valorizzare le potenzialità e le competenze dei soci UCIIM
- diffondere le attività UCIIM
- potenziare la presenza UCIIM a livello nazionale e locale.

2. Organizzazione

A livello sezionale o intersezionale si costituiscono gruppi di studio, di progettazione, di ricerca, di consulenza, di formazione (denominati GUS). Ogni gruppo deve essere composto massimo da 20 partecipanti, nell'eventualità che il numero fosse maggiore si possono articolare più sottogruppi (GUSA), con relativi referenti e segretari verbalizzanti, con momenti di attività comune di progettazione e di socializzazione.

Ogni GUS deve avere un responsabile e un verbalizzante.

I gruppi e/o i sottogruppi si possono costituire nelle sedi delle Sezioni o presso le Istituzioni scolastiche.

Possono essere composti da soci e non soci, ma in ogni gruppo e/o sottogruppo vi deve essere almeno un socio UCIIM.

Ogni GUS deve concludere il proprio lavoro con una produzione, che trasmette al GUP di riferimento.

I responsabili dei GUS compongono il gruppo di coordinamento provinciale o interprovinciale (denominato GUP), di questo gruppo fanno parte anche dei componenti nominati dal Consiglio provinciale (in caso di gruppi interprovinciali dai Consigli provinciali). Ogni GUP ha un responsabile e un segretario verbalizzante.

Al GUP spetta il coordinamento dei GUS delle proprie sezioni, nonché la raccolta e l'armonizzazione di informazioni, dati, proposte e documenti prodotti a livello provinciale o interprovinciale.

Ogni GUP cura la trasmissione della propria produzione al GUR di riferimento.

I responsabili dei GUP compongono il gruppo di coordinamento regionale o interregionale (denominato GUR), di questo gruppo fanno parte anche dei componenti nominati dal

Consiglio regionale (in caso di gruppi interregionali dai Consigli regionali). Ogni GUR ha un responsabile e un segretario verbalizzante.

Al GUR spetta il coordinamento dei GUP delle proprie province, nonché la raccolta, l'armonizzazione e la trasmissione al GUN di informazioni, dati, proposte e documenti prodotti a livello regionale o interregionale.

Il gruppo di coordinamento nazionale (denominato GUN) è composto da componenti nominati dal Consiglio centrale e dagli assegnati UCIIM.

Il GUN ha un responsabile e un segretario verbalizzante.

Al GUN spettano compiti di indirizzo, di coordinamento generale, di raccolta generale e di armonizzazione di informazioni, proposte, dati e documenti.

3. Attività

3.1 I gruppi realizzano le seguenti attività:

- analisi di leggi e documenti
- formulazione di proposte legislative
- indicazione di proposte didattiche (POF, curricoli, didattica generale, didattica disciplinare, orientamento, valutazione, certificazione, autovalutazione, monitoraggio)
- indicazione di proposte organizzative (modalità di realizzazione della riforma, razionalizzazione, dimensionamento, strutturazione cattedre, strutturazione e organizzazione degli OO. CC.)
- formulazione di proposte formative e organizzative per l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera
- consulenza alle istituzioni scolastiche
- accompagnamento per la realizzazione della riforma
- ideazione, progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di iniziative di formazione in servizio (presso sedi UCIIM e/o Istituzioni scolastiche)
- elaborazione di documenti
- ideazione, progettazione e strutturazione di sussidi e di materiali di lavoro
- socializzazione e valorizzazione delle buone prassi.

3.2 Nello specifico per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo si curano:

- l'armonizzazione delle Indicazioni
- la strutturazione di curricoli trasversali e disciplinari
- la didattica disciplinare (I ciclo)
- la flessibilità organizzativa ed oraria
- la strutturazione e l'articolazione delle cattedre.

3.3 Per il secondo ciclo si curano:

- l'analisi dei Regolamenti
- l'analisi delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida
- le proposte per l'attuazione dei Regolamenti
- le osservazioni alle Indicazioni nazionali e alle Linee guida
- la redazione dei POF in base alla riforma
- la strutturazione di curricoli trasversali e disciplinari
- l'obbligo di istruzione e l'obbligo di formazione
- il rapporto tra Indicazioni nazionali/Linee guida/Assi culturali e Competenze di cittadinanza

- la flessibilità organizzativa ed oraria
- la strutturazione e l'articolazione delle cattedre
- i laboratori
- il biennio dell'obbligo
- l'alternanza scuola/lavoro
- i rapporti tra MIUR, Istituzioni scolastiche e Regioni per i percorsi di istruzione e formazione professionale.



